



## CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "MAO: QUANTO SONO COSTATI I LAVORI?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 7 LUGLIO 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

### PREMESSO CHE

- la Fondazione Torino Musei gestisce il patrimonio storico-artistico della Città di Torino ed il primo fondatore è il Comune di Torino;
- tra i musei che gestisce vi è anche il MAO, Museo di Arte Orientale;

### CONSTATATO CHE

- il MAO è situato a Palazzo Mazzonis, edificio di proprietà del Comune;
- per la sua apertura nel 2008, costata 14.244.174,95 Euro (quattordici milioni duecentoquarantaquattro mila, centosettantaquattro Euro e 95 centesimi) di cui gran parte stanziati dal Comune, ci furono importanti lavori di ristrutturazione ed allestimento che resero l'edificio adatto ad accogliere lo spirito e la natura del nuovo museo;

### APPURATO

che, recentemente, a distanza di soli 6 anni ed in un momento di scarsità di risorse, si è provveduto nuovamente a dei lavori di ristrutturazione e riallestimento che hanno totalmente modificato l'assetto del museo, svuotando completamente il piano terra delle opere ivi esposte, poi riposizionate al piano superiore;

### AVENDO APPRESO

che i lavori di riallestimento sarebbero costati, secondo organi di stampa che hanno riportato le dichiarazioni della Presidente della Fondazione Torino Musei, Patrizia Asproni, 15.000,00 Euro (quindicimila Euro).

## INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) chi siano stati gli architetti incaricati dei lavori di riallestimento e con quale procedura sono stati scelti;
- 2) quali siano state le aziende fornitrici e con quale procedura sono state individuate;
- 3) quali sono state le spese sostenute per tipologia di intervento, indicando in particolare:
  - a) compenso degli architetti;
  - b) costi di messa in sicurezza durante lo svolgimento dei lavori;
  - c) costo di spostamento e immagazzinamento delle opere che erano esposte al piano terra;
  - d) costo di spostamento ed immagazzinamento delle opere che erano esposte al piano superiore;
  - e) costi di stuccatura e ritinteggiatura di entrambi i piani;
  - f) costi di adeguamento degli impianti di illuminazione;
  - g) costi di realizzazione delle nuove grafiche e didascalie;
  - h) costi di realizzazione di nuove teche o supporti espositivi;
  - i) costi di posizionamento delle teche e supporti espositivi;
  - j) costi di riposizionamento delle opere nelle nuove teche/supporti;
- 4) quale sia stata la destinazione finale delle vetrine e supporti espositivi che facevano parte dell'allestimento originale del museo e che non sono state poi riutilizzate;
- 5) se tutte le opere acquistate e che prima erano esposte su due piani abbiano trovato ora collocazione su un piano solo e se no, quante di queste siano ora depositate nei magazzini;
- 6) a quanto sia ammontato il costo totale dei lavori svolti all'interno del museo, come risultante della somma degli interventi sopra citati e di altri non qui espressamente menzionati;
- 7) avere copia del dettaglio delle spese finali sostenute divise per tipologia di intervento.

F.to: Chiara Appendino  
Vittorio Bertola